

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, riservata ai Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di A.S.N. Dipartimento di SCIENZE POLITICHE settore concorsuale 11/A3, s.s.d. M-STO/04

## VERBALE N. 2

Alle ore 17:00 del giorno 25 maggio 2021 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Guido Formigoni
- Renato Moro (presidente)
- Roberto Pertici (segretario)

membri della Commissione nominata con D.R. n. 414-2021 del 23 marzo 2021.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. ANNA SCARANTINO.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata ANNA SCARANTINO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione complessiva, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO ANNA SCARANTINO vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 11/A3, s.s.d. M-STO/04, Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 18:25.

Roma, 25 maggio 2021

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione  
- F.to Prof. Renato Moro

ALLEGATO A)  
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: ANNA SCARANTINO

**Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Ricercatore a tempo indeterminato dal 2009 presso l'Università di Roma Tre. Nel 2017 ha conseguito all'unanimità l'Abilitazione nazionale a professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 11/A3 (Storia contemporanea).

Attività didattica

Ha svolto attività didattica continuativa dal 1996 ad oggi presso la Facoltà e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Roma Tre nell'ambito del settore disciplinare della Storia contemporanea. Prima, ha tenuto moduli didattici integrativi a contratto, attività seminariali e cicli di lezioni. Poi, dal 2009, ha tenuto regolarmente il corso di Storia dell'Italia contemporanea e quello di Storia dei partiti politici. Dal 2010 al 2014 è stata membro del collegio dei docenti della Scuola dottorale in Scienze Politiche.

**LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:**

La candidata presenta

- due monografie:
  - 1) *"L'Impero". Un quotidiano "reazionario-futurista" degli anni Venti*, Roma, Bonacci, 1981 pp. 194
  - 2) *Donne per la pace. Maria Bajocco Remiddi e l'Associazione internazionale madri unite per la pace nell'Italia della guerra fredda*, Milano, FrancoAngeli, 2006, pp. 373
- tre volumi di edizioni critica
  - 3) Giuseppe De Luca - Giovanni Papini, *Carteggio II, 1930-1932*, edizione critica, tomo primo, Roma. Edizioni di Storia e Letteratura, 2015, pp. 127, 235
  - 4) Giuseppe De Luca - Giovanni Papini, *Carteggio II, 1930-1932*, edizione critica, tomo secondo, Roma. Edizioni di Storia e Letteratura, 2015, pp. 283
  - 5) Giuseppe De Luca - Giovanni Papini, *Carteggio II, 1930-1932*, edizione critica, tomo terzo, Roma. Edizioni di Storia e Letteratura, 2016, pp. 166
- 5 saggi di cui 4 in riviste di fascia A

- 6) *La comunità ebraica in Egitto fra le due guerre mondiali*, in «Storia contemporanea», 1986, 6, pp. 1033-1082
- 7) *Il "ritorno all'armi" di Giovanni Papini tra cattolicesimo e fascismo: l'amicizia intellettuale con don Giuseppe De Luca negli anni Trenta*, in «Mondo contemporaneo», 2008, 3, pp. 67-128
- 8) *Tra "organizzazione", "cultura" e "lotta" per la pace. Il pacifismo italiano negli anni della guerra fredda*, in «Giornale di storia contemporanea», dicembre 2009, pp. 141-178.
- 9) *Alla ricerca di una religione per l'uomo collettivo. Enrico Corradini tra neopaganesimo, anticristianesimo e filo-cattolicesimo*, in «Mondo contemporaneo», 2016, 3, pp. 5-51
- 10) *Da scuola del popolo a scuola fascista della nazione? Un bilancio dell'istruzione elementare in Italia a dieci anni dalla riforma Gentile*, in «Mondo contemporaneo», 2020, 1, pp. 117-180

## ALTRI TITOLI

È stata bibliotecaria presso l'Università La Sapienza. Ha usufruito di borse di studio del CNR per una ricerca all'estero sulla comunità italiana in Egitto, dell'Università di Roma Tre per una ricerca sui movimenti femminili per la pace nell'Italia del dopoguerra e dell'Associazione "Don Giuseppe De Luca" per la pubblicazione del carteggio Papini-De Luca. Ha partecipato all'attività di gruppi di ricerca a livello nazionale su guerra e pace nell'Italia contemporanea, sulle grandi paure dell'era nucleare. Fa parte attualmente del PRIN su "The Shock of the Global". Dal 2005 fa parte del comitato di redazione della rivista di fascia A "Mondo contemporaneo" e dal 2012 ne coordina il comitato di redazione.

### Giudizi individuali

Commissario GUIDO FORMIGONI

Indubbiamente coerente con il SC 11/A03 e con il SSD M\_STO/04, il lavoro storiografico di Anna Scarantino è stato cospicuo e articolato. Ella si è mossa con buoni risultati nella storia culturale e politica dell'Italia novecentesca, con diversi obiettivi e con risultati sempre pregevoli.

Due le monografie presentate: la prima, *"L'Impero". Un quotidiano "reazionario-futurista" degli anni Venti*(Bonacci, Roma 1981), è uno studio originale sul quotidiano fascista romano, tra i primi legati al movimento. La sua attenta analisi le permette di distinguere alcune delle varie componenti confluite nell'amalgama fascista. La seconda, *Donne per la pace. Maria Bajocco Remiddi e l'Associazione internazionale madri unite per la pace nell'Italia della guerra fredda*(Franco Angeli, Milano 2006), sfruttando l'esteso archivio della protagonista, studia un'esperienza apparentemente minore, ma densa di contatti e legami con l'orizzonte del variegato

pacifismo italiano del secondo dopoguerra, marcando poi con rilievo il carattere femminile di quell'iniziativa, nel solco di un nascente interesse per la dimensione di genere nella storia.

Interessante e da valorizzare anche il suo lavoro di edizione critica di raccolte di fonti, come i tre volumi del carteggio Papini-De Luca fra il 1930 e il 1932, pubblicati fra il 2015 e il 2016. Un lavoro di grande attenzione e dettaglio nell'annotazione scientifica, completato con una solida introduzione storiografica.

Anna Scarantino presenta poi alcuni articoli su rivista (quattro in riviste di fascia A), tra cui quelli dedicati alla figura di Papini sono ancora in posizione di rilievo. Ma anche quello su Enrico Corradini e il suo ritorno sulle questioni del pacifismo del secondo dopoguerra, che mostra anche aperta capacità di confronto con dibattiti storiografici complessi. Anche il saggio sulla comunità ebraica in Egitto ha un rilievo nella storia dell'immagine internazionale dell'Italia fascista. L'ultimo lavoro presentato, quello basato sul rapporto dell'ispettore Renato Moro sulla scuola primaria in Italia, del 1933, allarga ancora i suoi interessi di ricerca, esprimendone la capacità di muoversi agevolmente in un altro settore metodologico.

La produzione scientifica di Scarantino mette in rilievo interessi non circoscritti, importanti capacità di ricerca sulle fonti, oltre che originalità e rilevanza di risultati. Le sedi editoriali sono di buon livello e garantiscono una adeguata diffusione nella comunità scientifica.

L'attività d'insegnamento documentata dalla candidata risulta continua lungo un percorso più che decennale (per quanto riguarda i corsi ufficiali), come pure la sua partecipazione a collegi di dottorato. Scarantino ha usufruito di numerose borse di studio (per ricerche che ha condotto anche all'estero), ha partecipato in modo strutturato a gruppi di ricerca e ha coordinato il comitato di redazione di una rivista di fascia A.

In conclusione, alla luce di una lettura complessiva della sua produzione scientifica, dell'attività didattica ed organizzativa, si considera la candidata Scarantino senz'altro matura a ricoprire il posto di professore associato oggetto di questa procedura.

#### Commissario RENATO MORO

La produzione scientifica di Anna Scarantino si distingue per continuità e originalità ed è congruente con il SC 11/A3 e con il SSD M-STO/04. La candidata ha sviluppato un lungo itinerario di ricerca sull'Italia del Novecento e le sue culture politiche che si caratterizza per la capacità di muoversi, in maniera sempre rigorosa e innovativa, su diversi, e distanti, ambiti tematici e cronologici di ricerca, che spaziano dal nazionalismo di inizio XX secolo al pacifismo nell'età della Guerra Fredda, dalla cultura fascista alle comunità italiane all'estero, dai problemi della scuola alla cultura cattolica.

Le due monografie (la prima dedicata al giornale dell'intransigentismo fascista, *l'Impero* di Mario Carli ed Emilio Settimelli, la seconda all'associazionismo femminile per la pace tra la fine della seconda guerra mondiale e l'inizio degli anni

Sessanta) sono entrambe risultato di una compiuta, matura e impegnativa esperienza di ricerca, e si segnalano per l'ampiezza della documentazione archivistica originale, il rigore metodologico, l'equilibrio dei giudizi e l'innovatività di lettura. Il volume *sull'Impero*, collegandosi alla discussione storiografica sui caratteri dell'ideologia fascista, ricostruisce l'incontro tra quest'ultimo e la cultura d'avanguardia di inizio secolo, facendo emergere l'importanza di tutto un filone intransigente di matrice futurista, combattentistica e ultra-monarchica già raccolti attorno al giornale *Il Principe*. Quello su Maria Remiddi e l'Associazione Madri Unite per la Pace, pur muovendosi su un terreno spesso metodologicamente scivoloso come quello della "peace history", si caratterizza per la capacità di collegare persuasivamente i fenomeni studiati con la storia complessiva, politica, sociale, internazionale. Lo studio fornisce così, al di là dello stesso oggetto indagato, un significativo e inedito quadro complessivo delle molteplici anime e tendenze del pacifismo italiano di quegli anni, delle sue caratteristiche, delle sue relazioni internazionali, delle sue difficoltà e debolezze, del suo complesso rapporto con la politica, mostrando anche mature capacità di collegarsi in modo originale e persuasivo alle migliori recenti tendenze della storiografia internazionale.

I tre volumi dedicati all'edizione critica del carteggio tra Giovanni Papini e Giuseppe De Luca si caratterizzano per la qualità dell'annotazione critica. L'ampio apparato di note non si limita difatti a fornire le pur indispensabili informazioni erudite, ma scioglie nodi fattuali e interpretativi, chiarisce gli sfondi e le implicazioni, propone letture e connessioni, segnalandosi come un lavoro particolarmente avvertito dal punto di vista metodologico e un vero superamento di quanto fatto da Mario Picchi per il primo volume del carteggio. L'ampio saggio introduttivo (quasi di carattere monografico, con le sue circa 120pp.) completa un contributo di ricerca di notevole importanza che analizza l'incontro tra le due personalità, i contatti da entrambi sviluppati con gli ambienti culturali – laici e cattolici – tra le due guerre, il ruolo di mediazione tra mondo cattolico e fascismo, che entrambi, sia pure in modi diversi, assolsero. In particolare, lo studio fa emergere aspetti sinora non adeguatamente compresi e indagati dell'itinerario intellettuale di Papini (al quale Scarantino ha dedicato nel 2008 anche un impegnativo saggio che prosegue l'indagine fino allo scoppio della seconda guerra mondiale) che lo portarono alla decisione di tornare all'impegno attivo, passando, specie dal 1932, dalla difesa di un cattolicesimo universale, battagliero e antimoderno al sostegno alla "nazione cattolica" e a un fascismo considerato ormai spiritualmente riconciliato e difensore della "religione dei padri". Anche la figura di De Luca appare meglio delineata che in passato in tutta la sua complessità e ricchezza: nei suoi momenti di crisi e di difficoltà, ma anche nella nitidezza del suo progetto culturale.

Analoga serietà di documentazione, capacità di scavo e originalità di risultati presentano i saggi che approfondiscono la storia della comunità ebraica e di quella italiana in Egitto tra le due guerre, mettendone in rilievo il complesso rapporto con il fascismo tra italianità e sionismo, o la religione politica di Enrico Corradini, o i problemi della scuola fascista a dieci anni dal varo della riforma Gentile.

La produzione scientifica di Scarantino mostra dunque vastità di interessi, originalità e rilevanza di risultati, profondità di analisi, respiro culturale, notevole finezza metodologica e piena conoscenza della letteratura scientifica anche a livello internazionale. Le sedi editoriali sono buone e garantiscono una buona diffusione nella comunità scientifica.

L'attività d'insegnamento appare continua e significativa, ed è stata accompagnata dalla partecipazione a collegi di dottorato. La candidata ha ottenuto diverse borse di studio, ha partecipato in modo strutturato a gruppi di ricerca e ha coordinato il comitato di redazione di una rivista di fascia A.

In conclusione, alla luce della produzione scientifica, dell'attività didattica e del profilo complessivo, si considera la candidata Scarantino pienamente matura a ricoprire il posto di professore associato oggetto di questa procedura.

Commissario ROBERTO PERTICI

La produzione scientifica di Anna Scarantino si distingue per continuità e originalità ed è congruente con il SC 11/A3 e con il SSD M-STO/04.

Cresciuta alla scuola di Renzo De Felice, ne ha appreso il gusto per la ricerca archivistica e lo scavo documentario. Alla base di tutti i suoi lavori, infatti, si rileva un contatto assiduo con le fonti e una notevole capacità di affrontarle criticamente. Come anche grande perizia la candidata dimostra nella loro edizione: si vedano i tre volumi del carteggio Papini-De Luca fra il 1930 e il 1932 pubblicati fra il 2015 e il 2016, con un ricco apparato di note e un'introduzione di ampio respiro storiografico.

Defeliciani sono i suoi lavori di esordio: la monografia *"L'Impero". Un quotidiano "reazionario-futurista" degli anni Venti* (Roma, Bonacci, 1981), che ricostruisce la vicenda del primo quotidiano fascista della capitale, nato nel 1923 sotto la direzione di Volt (Vincenzo Fani Ciotti). Un giornale in cui confluiscono almeno tre componenti: quella futuristica, quella dell'arditismo fiumano e una reazionario-aristocratica, a dimostrazione del carattere composito della "ideologia fascista". Notevole è la costante nota anticlericale, che emerge anche dopo la conclusione dei Patti del Laterano. Ma defeliciano è anche il lungo saggio *La comunità ebraica in Egitto fra le due guerre mondiali*, in «Storia contemporanea», 1986, 6, pp. 1033-1082, in cui, fra le altre cose, si rileva il favore di fondo con cui quella comunità guardò a lungo al fascismo italiano: fino al 1938, anche se la condanna societaria dell'impresa africana aveva già smorzato questa benevolenza.

La ricerca della candidata si è poi sviluppata in modo più personale nei decenni successivi. In una seconda monografia *Donne per la pace. Maria Bajocco Remiddi e l'Associazione internazionale madri unite per la pace nell'Italia della guerra fredda* (Milano, FrancoAngeli, 2006) ha affrontato una personalità di rilievo del mondo del pacifismo italiano del secondo Novecento sviluppatosi sull'esempio di Aldo Capitini: anche qui sulla base di una ricchissima documentazione messa a disposizione dalla famiglia di Maria Bajocco Remiddi. La ricerca ha consentito alla candidata di approdare alla "storia della pace", che ha avuto notevole fortuna nella storiografia internazionale, e al suo nesso con la storia di genere: insomma lo

specifico femminile nella lotta per la pace. In questa prospettiva assai documentato anche il successivo saggio *Tra "organizzazione", "cultura" e "lotta" per la pace. Il pacifismo italiano negli anni della guerra fredda*, in «Giornale di storia contemporanea», dicembre 2009, pp. 141-178.

Di notevolissimo interesse sono i saggi dedicati a Giovanni Papini e al suo rapporto con don Giuseppe De Luca, che poi sono sboccati nella già ricordata edizione del loro carteggio 1930-1932. La candidata ha avuto il coraggio (la parola non sembri eccessiva) di riconsiderare la figura di Papini, che resta uno dei più significativi intellettuali italiani della prima metà del Novecento, e di riconsiderarla in una prospettiva in cui si fondono il momento critico con la necessaria *pietas* storica. Scarantino ripercorre la battaglia anti-moderna del Papini degli anni Trenta, che lo induce a crescenti compromissioni politiche, ma anche a intuizioni quasi apocalittiche, che riemergeranno nel secondo dopoguerra, ponendolo in sospetto davanti all'autorità ecclesiastica.

Altrettanto notevole è il lavoro dedicato a Enrico Corradini (*Alla ricerca di una religione per l'uomo collettivo. Enrico Corradini tra neopaganesimo, anticristianesimo e filo-cattolicesimo*, in «Mondo contemporaneo», 2016, 3, pp. 5-51), perché cerca di indagare su intrecci culturali oggi non sempre compresi: come per Corradini e altri come lui (in Francia Maurice Barrès, ma anche lo stesso Maurras) sia stato possibile passare dall'iniziale "aristocraticismo" decadente al nazionalismo, quindi a una teoria organicistica; e come il neopaganesimo iniziale, che implicava un atteggiamento anti-cristiano, non gli impedisse di accettare il cattolicesimo come religione "romana", cioè dell'ordine e della gerarchia.

Ancora un documento importante è alla base del recente *Da scuola del popolo a scuola fascista della nazione? Un bilancio dell'istruzione elementare in Italia a dieci anni dalla riforma Gentile*, in «Mondo contemporaneo», 2020, 1, pp. 117-180: un lungo e dettagliato rapporto dell'ispettore scolastico Renato Moro sulla situazione della scuola primaria in Italia a dieci anni dalla riforma Gentile. La candidata dimostra di orientarsi largamente nella complessa storia della scuola italiana durante il fascismo e riesce a ricavare dallo studio di quella relazione importanti elementi del rapporto fra regime e paese, soprattutto nelle regioni meridionali.

La produzione scientifica di Scarantino mostra dunque ampiezza di interessi, notevole capacità di ricerca, accuratezza di analisi, originalità e rilevanza di risultati. Le sedi editoriali sono di buon livello e garantiscono una buona diffusione nella comunità scientifica.

L'attività d'insegnamento documentata dalla candidata risulta continua e significativa, come pure la sua partecipazione a collegi di dottorato. Scarantino ha usufruito di numerose borse di studio, ha partecipato in modo strutturato a gruppi di ricerca e ha coordinato il comitato di redazione di una rivista di fascia A.

In conclusione, alla luce della produzione scientifica, dell'attività didattica e del profilo complessivo, si considera la candidata Scarantino pienamente matura a ricoprire il posto di professore associato oggetto di questa procedura.

giudizio collegiale:

La produzione scientifica di Anna Scarantino si distingue per continuità ed è congruente con il SC 11/A3 e con il SSD M-STO/04. Essa appare consistente e frutto di una compiuta, matura e impegnativa esperienza di ricerca. Cresciuta alla scuola di Renzo De Felice, la candidata ne ha appreso il gusto per la ricerca archivistica e lo scavo documentario, e questo l'ha condotta ad analisi ampie ed esaurienti, sempre fondate su una attenta valorizzazione delle fonti. Le due monografie sul quotidiano fascista *L'Impero* e su Maria Bajocco Remiddi e l'Associazione internazionale madri unite per la pace nell'Italia della guerra fredda, i tre volumi dell'edizione critica del careggio De Luca-Papini e i diversi saggi affrontano temi profondamente diversi, mostrando la capacità di muoversi, in maniera rigorosa e sempre con risultati originali e innovativi, in ambiti che spaziano dal nazionalismo di inizio XX secolo al pacifismo nell'età della Guerra Fredda, dalla cultura fascista alle comunità italiane all'estero, dai problemi della scuola a quelli della cultura cattolica. Le sedi editoriali sono di buon livello e garantiscono una buona diffusione nella comunità scientifica.

L'attività didattica svolta e in particolare gli incarichi ufficiali di insegnamento risultano continui lungo un percorso più che decennale, come pure la sua partecipazione a collegi di dottorato. Scarantino ha usufruito di numerose borse di studio (per ricerche anche all'estero), ha partecipato in modo strutturato a gruppi di ricerca e ha coordinato il comitato di redazione di una rivista di fascia A.

In conclusione, alla luce della produzione scientifica, dell'attività didattica e del profilo complessivo, si considera la candidata Scarantino pienamente matura a ricoprire il posto di professore associato oggetto di questa procedura.

## ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice per la Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, riservata ai Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di A.S.N. Dipartimento di SCIENZE POLITICHE settore concorsuale 11/A3, s.s.d. M-STO/04

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 4 maggio 2021 dalle ore 17:05 alle ore 17:50;

II riunione: giorno 25 maggio 2021 dalle ore 17:00 alle ore 18:25.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 4 maggio 2021 e concludendoli il 25 maggio 2021.

- Nella prima riunione si è proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Renato Moro e del Segretario nella persona del Prof. Roberto Pertici e alla fissazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati;

- Nella seconda riunione è stato verificato che vi era una sola candidata da valutare, si è proceduto a visionare la documentazione da lei inviata, si sono valutati i suoi titoli e le pubblicazioni presentate; ogni Commissario ha quindi provveduto ad esaminare i titoli e le pubblicazioni della candidata e a formulare un giudizio individuale e la Commissione quello collegiale (all. A del verbale n. 2); quindi con deliberazione assunta all'unanimità, la Commissione ha indicato la candidata ANNA SCARANTINO vincitrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, riservata ai Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di A.S.N. Dipartimento di SCIENZE POLITICHE settore concorsuale 11/A3, s.s.d. M-STO/04.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del/della Prof.ssa ANNA SCARANTINO vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di SCIENZE POLITICHE settore concorsuale 11/A3 s.s.d. M-STO/04.

ANNA SCARANTINO è ricercatore a tempo indeterminato dal 2009 presso l'Università di Roma Tre. Nel 2017 ha conseguito all'unanimità l'Abilitazione nazionale a professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 11/A3 (Storia contemporanea).

Ha svolto attività didattica continuativa dal 1996 ad oggi presso la Facoltà e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Roma Tre nell'ambito del settore disciplinare della Storia contemporanea. Prima, ha tenuto moduli didattici integrativi a contratto, attività seminariali e cicli di lezioni. Poi, dal 2009, ha tenuto regolarmente il corso di Storia dell'Italia contemporanea e quello di Storia dei partiti politici. Dal 2010 al 2014 è stata membro del collegio dei docenti della Scuola dottorale in Scienze Politiche.

È stata bibliotecaria presso l'Università La Sapienza. Ha usufruito di borse di studio del CNR per una ricerca all'estero sulla comunità italiana in Egitto, dell'Università di Roma Tre per una ricerca sui movimenti femminili per la pace nell'Italia del dopoguerra e dell'Associazione "Don Giuseppe De Luca" per la pubblicazione del carteggio Papini-De Luca. Ha partecipato all'attività di gruppi di ricerca a livello nazionale su guerra e pace nell'Italia contemporanea, sulle grandi paure dell'era nucleare. Fa parte attualmente del PRIN su "The Shock of the Global". Dal 2005 fa parte del comitato di redazione della rivista di fascia A "Mondo contemporaneo" e dal 2012 ne coordina il comitato di redazione.

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 10 pubblicazioni: due monografie (una sul quotidiano fascista *L'Impero* e l'altra su Maria Bajocco Remiddi e l'Associazione internazionale madri unite per la pace nell'Italia della guerra fredda), tre volumi di edizione critica dedicati al carteggio tra Giuseppe De Luca e Giovanni Papini e 5 saggi di cui 4 in riviste di fascia A dedicati alla comunità ebraica in Egitto fra le due guerre mondiali, al rapporto tra Papini e il fascismo, al pacifismo italiano negli anni della guerra fredda, a Enrico Corradini, alla scuola elementare durante il fascismo. Tale produzione scientifica si distingue per continuità ed è congruente con il SC 11/A3 e con il SSD M-STO/04. Essa appare consistente e frutto di una compiuta, matura e impegnativa esperienza di ricerca. Cresciuta alla scuola di Renzo De Felice, la candidata ne ha appreso il gusto per la ricerca archivistica e lo scavo documentario, e questo l'ha condotta ad analisi ampie ed esaurienti, sempre fondate su una attenta valorizzazione delle fonti. Le due monografie sul quotidiano fascista *L'Impero* e su Maria Bajocco Remiddi e l'Associazione internazionale madri unite per la pace nell'Italia della guerra fredda, i tre volumi dell'edizione critica del carteggio De Luca-Papini e i diversi saggi affrontano temi profondamente diversi, mostrando la capacità di muoversi, in maniera rigorosa e sempre con risultati originali e innovativi, in ambiti che spaziano dal nazionalismo di inizio XX secolo al pacifismo nell'età della Guerra Fredda, dalla cultura fascista alle comunità italiane all'estero, dai problemi della scuola a quelli della cultura cattolica. Le sedi editoriali sono di buon livello e garantiscono una buona diffusione nella comunità scientifica.

Alla luce della produzione scientifica, dell'attività didattica e del profilo complessivo, si considera pertanto la candidata Scarantino pienamente matura a ricoprire il posto di professore associato oggetto di questa procedura

Il Prof. Renato Moro Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole

riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 18:35

Roma, 25 maggio 2021

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione

- F.to Prof. Renato Moro

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, riservata ai Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di A.S.N., Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A03, S.S.D. M-STO/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 13 del 16/02/2021.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Guido Formigoni, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, riservata ai Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di A.S.N., Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A03, S.S.D. M-STO/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 13 del 26/02/2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda riunione della suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Renato Moro che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data

25 maggio 2021

F.to Prof. Guido Formigoni

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, riservata ai Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di A.S.N. Dipartimento di SCIENZE POLITICHE settore concorsuale 11/A3, s.s.d. M-STO/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 13 del 16/02/2021.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Roberto PERTICI, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, riservata ai Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di A.S.N., Dipartimento di SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, s.s.d. M-STO/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 13 del 16/02/2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Renato MORO, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Viareggio, 25 maggio 2021

F.to Prof. Roberto Pertici